

[21°,21-22/1.7.1996 (h.22,30)]

«La Vergine parla ad una persona sofferente.»

”Perché, creatura Mia, la tua sofferenza crea un singhiozzo interminabile, nella pace della tua anima? Perché sei tu, figlia cara, che non sempre, per prima, credi al sollievo che ti porgo dal Cielo. Come puoi dubitare del Mio intervento? Come puoi pensare ch’IO rimanga indifferente al tuo profondo e sincero amore per Me? Non è il tuo dolore che è in continua ascesa... ma è la tua fiducia nel Mio materno intervento, che ha degli improvvisi, sensibili cali.

Il tuo male non è peggiorato... ma anzi... le tue ferite si stanno cicatrizzando. Sei, a volte, così ostile a te stessa, che non percepisci neppure le Mie carezze sul tuo dolore. Prova a rilassarti... abbandonati tra le Mie braccia. Non Mi hai forse affidato il tuo corpo e tutte le piaghe che lo lacerano? Dammi la possibilità di guarirti... non rannicchiarti nelle tue infantili incertezze. IO sono la Vergine che tu tanto ami... anche IO voglio farti capire quanto tu sia cara al Mio Cuore!

Ho riempito la tua esistenza con il Mio Amore... non c’è sospiro che esca dal tuo petto e che non passi per il Mio cuore, prima di salire al cielo. Ogni tua sofferenza male accettata, è una ferita per Me. Torna la Mia piccola adorata... torna ad ascoltarMi nel tuo cuore; torna ad appoggiare fiduciosa, ogni tua speranza nel mio grembo. IO sono la Mamma che Gesù ti permette di condividere con Lui... perché la felicità eterna non rimanga, per te, una chimera. Tu, tanto hai dato al Signore... il tuo amore è stato concreto e concreta sarà la Mia risposta ai tuoi tormenti.

Rasserènati, figlia cara... ho scelto il Mio trono accanto a te, perché, se tu confiderai in Me, da qui avrà inizio la Mia imperitura vittoria sul Male. Stringi la Mia mano... lasciati cullare dal Mio profumo celeste.

Il dolore si scioglierà dentro di te, e la pace di Dio investirà ogni cellula del tuo corpo, fino a raggiungere la tua anima... per sempre. Unisciti a Me, mia cara, e dì anche tu a Gesù: «Maestro, noi sappiamo che Tu sei un dottore venuto da Dio... perché nessuno può fare i miracoli che Tu fai, se Dio non è con lui.» (Giovanni 3... 2) Ti sia di conforto il Mio sospiro...ti doni sollievo il Mio infinito bene. IO sono la Vergine della Pace... sono la tua Mamma Celeste.

[21°,62-63/7.8.1996 (h.14,30)]

La Vergine:«Non laceratevi nel vostro egoismo... il Signore semina nei cuori provati!»! -

”Povere creature mie... non abbiate vergogna a versare le vostre lacrime, nel constatare che tanti vostri sforzi si rivelano, a volte, inutili! Dovete abbandonare la mediocrità e la miseria del vostro orgoglio personale. Dovete comprendere che è proprio sul vostro «nulla» che germoglia la Carità del Signore! Non vergognatevi di piangere... anch’io ho tanto pianto... anche in vostra compagnia... e Lourdes ha raccolto le Mie lacrime e le ha consegnate a voi, proprio a voi, che non eravate ancora sopraffatti dai dispiaceri e da malattie irreversibili.

IO ho saputo rinunciare a tutto, e ho avuto tutto. La Mia maternità Divina ha illuminato le Mie rinunce, con una luce splendente. Non laceratevi nel vostro egoismo... il Signore semina nei cuori provati! Invero, creature Mie, se non si fossero alternate le delusioni, con i «momenti di gioia», vi sareste ricordati della potenza di Dio e della vostra nullità? Uno solo è il vostro impegno, nel bene e nel male: amare il Signore, per sempre e con tutto il cuore... con le labbra, con le opere... e con la fedeltà alla Verità. La vostra vita vera, ha inizio solo nella via della Carità... quella che annebbia ogni desiderio terreno e soffoca ogni amarezza. Scacciate ogni rimpianto... ciò che desideravate e non siete riusciti ad ottenere, appartiene alla volontà umana. Ciò che è nei disegni del Signore, si realizzerà!Lasciate che IO vi aiuti a scoprire tutte le vostre ricchezze interiori, per donarle al Padre, che tanto vi ama. Tutto il mondo vi appartiene... il prossimo, la natura, le albe, i tramonti!

Cercate la sofferenza, per viverla con i sofferenti! Desiderate fare esperienza di povertà, per condividere la vita dei poveri. Il vostro amore non può essere meritevole di quello del Signore, se non appartiene al mondo... e nell’amore, il mondo diventa piccolo piccolo, perché è il vostro cuore che diventa grande grande. Creature Mie, coraggio... unite le vostre lacrime alle Mie... e disegneremo insieme, nei Cieli, il cammino verso il Signore. «Una cosa sola ho chiesto al Signore; questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore, tutti i giorni della mia vita.» (Salmo 26, 78) IO sono la Vergine Addolorata,Regina del Perdono e dell’Amore e vi stringo tutti al Mio cuore di Mamma.”

21°,64-65/9.8.1996 (h.10,00)]

La Vergine: «Creature Mie, sono riuscita in questi anni, con le Mie lacrime, a farvi scoprire il Signore?» - "Creature Mie, sono riuscita in questi anni, con le Mie lacrime, a farvi scoprire il Signore? Lo sentite di più, nel vostro cuore? Lo desiderate di più? Allora non ho pianto invano!"

Padre deve essere il centro della vostra vita, dei vostri pensieri, delle vostre azioni. Perché ho desiderato avvicinarvi maggiormente a Lui, attraverso le lacrime? Perché la sofferenza produce abbondanti semi di grazia, che segnano il sentiero che conduce a Lui. Non rammaricatevi, creature Mie, se Gli avete chiesto delle Grazie... e non le avete ancora ottenute..., se il vostro cammino è cosparso di numerose croci... se vi sforzate di liberarvi dalle vostre debolezze... e ancora non ci siete riusciti..., se ancora non avete imparato a pregare, come il Signore vuole... e vi è difficile quindi trovare consolazione alle vostre pene! Tutto... tutto questo, dà origine ai mattoni necessari per creare la dimora per la santificazione.

Non ci saranno più ore tristi, nella vostra vita futura, se seguirete docilmente ciò che IO ispirerò al vostro cuore. Imparate il valore della sofferenza, creature Mie, e imparerete ad amare. Il Signore compirà l'opera della Sua redenzione, soltanto quando voi, tralci della Sua vite, riuscirete a dare vita ad abbondanti frutti spirituali. Solo allora, anime Mie, capirete che, come Gesù ha lasciato il Cielo, per salvare la Terra...così voi dovrete saper vivere, staccandovi dalla Terra, per diventare meritevoli dei Cieli.

Accettate di cadere sotto il peso della croce... IO verrò ad asciugare le vostre ferite e ad aiutarvi a risollevarvi, per continuare il cammino di salvezza. Non dovete essere perfetti... ma aspirare alla perfezione. Il desiderio di cose buone... vi rende buoni! Il Signore guarda il vostro impegno... apprezza i vostri sacrifici... premia il vostro abbandono alla Sua volontà! Accettate con serenità, che la Provvidenza Divina operi in voi e nelle vicende della vostra vita... dove voi, inequivocabilmente, misurate i vostri limiti umani! «Perché ti rattristi, anima mia...perché su di me tu gemi? Spera in Dio, ancora potrò lodarLo, Lui, salvezza del mio volto e mio Dio.» (Salmi 41, 13 - 14) Lodiamo e adoriamo insieme il Signore, creature Mie. IO sono la vostra Mamma Celeste, la Vergine Addolorata, regina dell'Amore e del Perdono"

[21°,81-82/9.9.1996 (h.21,30)]

Messaggio ricevuto dalla Vergine de La Salette.

"Dolci creature Mie, desideravo avere vicini al Mio cuore tutti coloro che hanno visto le Mie lacrime...e non si sono posti domande, nè hanno mai dubitato della soprannaturalità del Mio intervento tra gli uomini.

Non potevo comunicare con voi in un modo umano... ma potevo spingervi ad avallare il soffio Divino, che si è rivelato attraverso Me.

L'incoscienza con la quale agite, sotto la Mia ispirazione, è la conferma della coscienza Divina che opera in voi.

Solo l'amore condiziona i cuori semplici... solo la semplicità rende percettibile la Mia voce. Dite con Me: «Il Signore Iddio nostro è l'unico Signore... Amate dunque il Signore Iddio vostro, con tutto il cuore e con tutta l'anima e con tutta la mente e con tutta la vostra forza.» (Marco 12... 29, 30) IO vi ho chiamati, tesori del Mio cuore, perché il mondo non è più sensibile alle Mie lacrime. Ora voi, piccoli uccellini dell'universo, dovete stendere le vostre ali in un caldo abbraccio, per sollevare le anime più tormentate e annegate dalle debolezze terrene... perchè raggiungano il loro vero sentiero, per la Gloria del Signore. Pace nei vostri cuori, creature Mie... pace, gioia e serenità. IO sono la Vergine, Colei che ha rivelato a due piccoli pastorelli il profondo dolore di una Madre. Sono la Vergine di La Salette."